

Lunedì 11 luglio 2016

2^ OPERA DI MISERICORDIA CORPORALE: DAR DA BERE AGLI ASSETATI

In un brano del Vangelo di Giovanni ci presenta l'incontro di Gesù con la samaritana, avvenuto a Sicar, presso un antico pozzo, dove la donna si recava ogni giorno ad attingere acqua. Quel giorno vi trovò Gesù seduto "affaticato per il viaggio". Egli subito le dice: "Dammi da bere". In questo modo supera le barriere di ostilità che esistevano tra giudei e samaritani rompendo gli schemi del pregiudizio nei confronti della donna. La richiesta di Gesù è l'inizio di un dialogo schietto nel quale Gesù entra nel mondo interiore di una persona che, secondo la società del tempo, non avrebbe dovuto nemmeno rivolgere la parola. Ma Gesù non ha paura, va avanti perché ci ama tutti.

Siamo chiamati a riscoprire il senso della vita, qual è la nostra ancora di salvezza? L'incontro con Gesù ci cambia la vita, ci riempie di gioia, quella gioia che viene dall'alto.

I° MISTERO DELLA GLORIA: LA RISURREZIONE DI GESU'

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovarono i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi"

Gesù è sera, i tuoi discepoli sono riuniti nel Cenacolo, dove tre giorni prima hai donato l'Eucarestia, le porte della casa sono chiuse.

Hanno paura dei giudei, che hanno ucciso Te, ed ora possono perseguitare loro.

Hanno una grande tristezza. Gesù, quante volte anche noi ci troviamo nella stessa situazione degli apostoli, nella paura, paura di mostrarci cristiani dinanzi a derisioni, persecuzioni, sacrifici, paura di malattie e di croci, paura di alcune persone.

A Te ora, per i nostri momenti di paura, di tristezza, di chiusura, ci rivolgiamo con fiducia. Soccorrici Signore Gesù.

II° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO

Dal Vangelo di Marco 16,19

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio.

Gli Apostoli finalmente hanno capito la vera natura di Gesù che era il Figlio del Dio vivente, l'inviato del Padre, unico a vincere la morte e, risorgendo, ha donato la speranza a tutta l'umanità.

Tu, Maria, ti sei rallegrata perché Tuo Figlio ha raggiunto la presenza del Padre in Cielo per poi seguirlo e godertelo per l'Eternità.

Maria, ti prego, continua ad apparire affinché, con i tuoi messaggi, ogni persona che non crede, venga colpita dal Tuo amore per essere convertita e trovare la pace interiore. Grazie Maria.

III° MISTERO DELLA GLORIA: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTA SU MARIA SANTISSIMA E GLI APOSTOLI

Dagli Atti degli Apostoli 2,3-4

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

O Gesù, fa' che la sorgente della Tua Misericordia scaturisca con maggiore abbondanza, poiché l'umanità è molto malata.

IV° MISTERO DELLA GLORIA. L'ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA AL CIELO.

Dal Vangelo Secondo Luca 1,49

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

Per noi è di grande consolazione sapere che Maria, assunta in cielo, intercede per noi presso il Figlio: ella ci dona la fiducia per ottenere le grazie necessarie per il nostro cammino verso la santità. La nostra vita, vista alla luce di Maria, non è un vagabondare senza senso. La nostra vita, pur con tutte le sue incertezze e sofferenze, diventa un pellegrinaggio che ha una mèta ben sicura, la casa del Padre. Come ha detto Papa Francesco, è bello pensare che noi abbiamo un Padre che ci aspetta con amore, e che anche la nostra Madre Maria è lassù e ci aspetta.

Chiediamo a Maria assunta in cielo, che ci dia una mano per camminare sicuri in questo "santo viaggio" verso il cielo.

Come ha detto Chiara Lubich, fare della nostra vita un "santo viaggio" è la cosa più intelligente. Ma per farci santi dobbiamo "vivere dentro", come Maria. "Vivere dentro" significa vivere con l'anima. È quello che manca spesso: si studia, si predica, si lavora, si fanno opere concrete, ma non si «vive». L'anima deve vivere ed è l'amore che la fa vivere, che fa vivere Gesù in essa. Per vivere bisogna saper amare e per amare dobbiamo "curare" la nostra aridità, il nostro orgoglio, il nostro egocentrismo.

E non ci abbattiamo di fronte ai nostri continui fallimenti e alle nostre frequenti mancanze. Un'altra cosa importantissima da fare è "ricordarsi": ricordarsi di riprovare, sempre, guardando, come esempi, al misericordioso Cuore di Gesù e al dolce Cuore di Maria".

V° MISTERO DELLA GLORIA: L'INCORONAZIONE DELLA VERGINE MARIA REGINA DEGLI ANGELI E DEI SANTI

Dal libro dell'Apocalisse

Nel cielo apparve poi un segno grandioso; una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni.

Poiché, corona d'ogni mamma sono i suoi figli, riviviamo questo mistero ogni volta che sentiamo nostalgia del Cielo e riusciamo ad alzare lo sguardo oltre l'orizzonte terreno, nella gioia e nel dolore, nella buona come nella cattiva sorte.

Ci metteremo, tramite Maria, in comunione con i nostri cari defunti, con loro e per loro pregare affinché intercedano per noi.

Così non ci sentiremo mai più soli, ma parte sempre viva e amata della famiglia di Dio.